



*Ministero dell'Istruzione*

## **Piano Triennale Offerta Formativa**



*ISTITUTO PARITARIO LEONARDI*

*LICEO SCIENTIFICO*

*Cod. Mecc. PGPSVU500T*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO  
SUPERIORE PARITARIO LEONARDI è stato elaborato dal collegio dei  
docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del  
dirigente prot. **142** del **10/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di  
Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 3*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## **Indice**

|                                                                                      |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----|
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio..... | 4  |
| Caratteristiche principale della scuola .....                                        | 7  |
| Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali .....                           | 11 |
| Risorse professionali .....                                                          | 12 |
| LE SCELTE STRATEGICHE - Aspetti generali.....                                        | 13 |
| Priorità desunte dal RAV .....                                                       | 14 |
| Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15).....                      | 15 |
| Piano di miglioramento (PdM).....                                                    | 16 |
| Piano orientamento .....                                                             | 28 |
| L'OFFERTA FORMATIVA - Traguardi attesi in uscita .....                               | 35 |
| Insegnamenti e quadri orario .....                                                   | 43 |
| Curricolo di Istituto .....                                                          | 44 |
| Formazione scuola lavoro – FSL (già PCTO) .....                                      | 48 |
| Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa .....                               | 50 |
| Valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.....                             | 53 |
| Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica .....                                | 54 |
| ORGANIZZAZIONE - Modello organizzativo .....                                         | 55 |
| Figure e funzioni organizzative .....                                                | 55 |
| Reti e Convenzioni attivate .....                                                    | 57 |



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

L'azione della scuola, in generale, si svolge all'interno di una rete di rapporti che lega in un sistema di scambi l'economia, l'assetto sociale e quello politico.

L' Istituto paritario Leonardi intende perseguire intenzionalmente ed in modo progettuale il collegamento con la realtà economica, sociale e culturale del territorio nel quale svolge la sua attività di istruzione e di formazione nel pieno rispetto, in particolare, dei principi enunciati dalla L. 107 del 13 luglio 2015.

1. Coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale
2. Rispondenza alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
3. Aderenza ai criteri di programmazione territoriale dell'offerta formativa

Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni situati nel comprensorio umbro. Tutto il territorio è stato lungamente caratterizzato da un'economia basata essenzialmente sul settore agricolo ed artigianale. Questa caratterizzazione si è mantenuta fino a quando, sia a livello nazionale che locale, sono state assunte varie iniziative per adeguare il territorio alle richieste sempre più pressanti provenienti dal settore del commercio e dell'industria, che, a partire dagli anni settanta, hanno completamente trasformato l'originario assetto economico e sociale. Attualmente il bacino di utenza della scuola mostra una struttura occupazionale variegata.

In tale contesto, i bisogni dell'utenza attengono prioritariamente alla necessità di privilegiare attività concernenti lo sviluppo e l'acquisizione delle abilità di base e chiave di cittadinanza nel primo biennio, anche in relazione a percorsi scolastici problematici compiuti da molti studenti nel corso della loro precedente esperienza scolastica.

Nel secondo biennio essi riguardano il consolidamento e il potenziamento delle acquisizioni precedenti, la strutturazione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità sociale, a partire da quella scolastica e la motivazione all'apprendimento.

E' riservato al curriculum per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità, incentrata su parametri di flessibilità e di aderenza alle prospettive dell'inserimento nel mondo produttivo e sociale con la finalizzazione del conseguimento del diploma. Non escludendo tuttavia il proseguimento degli studi nel settore terziario del sistema scolastico nazionale.

L'Istituto si propone dunque di formare persone responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso, oltre che di una adeguata e rinforzata cultura di base, di specifiche competenze tecniche e professionali che rispondano, grazie ad una preparazione duttile e flessibile, sia alle eventuali richieste provenienti dal mercato del lavoro, sia alla possibilità di affrontare ipotetici futuri percorsi accademici.



Nell'ambito di tutto ciò, l'utenza esprime in certi casi anche il bisogno di provvedere al recupero degli anni scolastici vissuti criticamente in anni passati e ri-orientare le scelte compiute da alcuni studenti in altri istituti e per altri indirizzi di studio, nel rispetto e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale specifica.

### **Popolazione scolastica**

#### **Opportunità:**

Il contesto socio-economico favorisce la possibilità per gli studenti di iscriversi nell' Istituto, grazie al sostegno economico dei genitori o in maniera individuale. La popolazione scolastica è rappresentata in gran parte da studenti che hanno avuto vissuti scolastici problematici nelle scuole di provenienza, a rischio di dispersione scolastica e sociale, o studenti che per il proprio percorso professionale necessitano di un diploma di istruzione superiore e che in passato avevano interrotto gli studi.

#### **Vincoli:**

Le opportunità per recuperare le difficoltà pregresse in certe situazioni e per conseguire un pieno successo formativo, se opportunamente colte dallo studente, permettono sia il passaggio da una classe all'altra che il conseguimento del diploma finale. Esse dunque appaiono pienamente finalizzate al conseguimento del successo, sia scolastico che formativo. La dimensione più ampiamente formativa è vissuta ed interpretata dagli studenti prevalentemente in funzione degli esiti finali e comunque come opportunità di crescita e sviluppo personale.

### **Territorio e capitale sociale**

#### **Opportunità:**

Il territorio in cui è collocato l'Istituto offre ottime opportunità di frequenza. L' Istituto è collocato all'interno della città, è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, ben collegato con le zone limitrofe e facilita la frequenza degli studenti. La presenza di risorse professionali e competenze tecniche adeguate presenti nell'Istituto facilita l'opportunità formativa che esso esplicita.

#### **Vincoli:**

L'Istituto ha rapporti istituzionali con gli Enti locali di riferimento, amministrativi e tecnici con le altre scuole del territorio, che tuttavia vanno implementati e resi più agevoli ed efficaci. In particolare mantiene rapporti diretti con le scuole del territorio da cui provengono gli studenti.

### **Risorse economiche e materiali**

#### **Opportunità:**

Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto sono rappresentate dalle quote versate dai genitori degli studenti o dagli studenti stessi. L'Istituto recentemente ha adeguato le strutture e dispone di strumenti tecnici ed informatici molto aggiornati, dotazioni che implementa anno per anno, così come specifici laboratori.

**Vincoli:**

L'Istituto gestisce le risorse economiche e materiali nell'ambito del proprio budget, non contando su risorse esterne provenienti dal Miur. La gestione delle risorse economiche e materiali è di competenza dell'Ente gestore.

**Risorse professionali****Opportunità:**

Il personale docente e non docente è giovane e abbastanza stabile. Alcuni docenti non dispongono di abilitazione all'insegnamento in quanto si rileva la difficoltà dell'Istituto a reperirli, così come ampiamente documentato. Tuttavia quasi tutti dispongono di esperienze plurime nell'insegnamento. Sono tuttavia molto disponibili e collaborativi, orientati alla missione e al senso di appartenenza all'Istituto e desiderosi di migliorarsi. Alcuni di essi dispongono, oltre al titolo di laurea, di titoli di specializzazione o post laurea, master, certificazioni linguistiche e informatiche.

**Vincoli:**

L'età anagrafica e la relativa esperienza dei docenti, così come il loro occasionale ricambio, orienta la didattica a forme prevalentemente tradizionali e parzialmente innovative, molto finalizzata e funzionale alla missione dell'Istituto. L'apertura verso forme innovative è tuttavia incentivata e sperimentata, laddove essa diventa più funzionale alla personalizzazione dei percorsi in particolare per gli studenti con più difficoltà, rispetto ai quali è sempre molto alta l'attenzione.

**Popolazione scolastica****Opportunità**

L'istituto è attento e sollecito nel cogliere tutte le occasioni opportune ai fini di implementare gli indicatori descritti.

**Vincoli**

L'istituto opera per intercettare e superare i vincoli che in partenza e in itinere dovessero presentarsi.



## Caratteristiche principale della scuola

### Istituto Principale

---

#### Istituto Paritario Leonardi (ISTITUTO PRINCIPALE)

|                  |                                                          |
|------------------|----------------------------------------------------------|
| Ordine scuola    | SCUOLA SECONDARIA II GRADO                               |
| Tipologia scuola | SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE                    |
| Codice           | PGPSVU500T                                               |
| Indirizzo        | via Mario Angeloni n.57 PERUGIA PERUGIA 06124<br>PERUGIA |
| Telefono         | 0755008668                                               |
| Email            | segreteria@istitutoparitarioleonardi.it                  |
| Pec              | u.nicosrls@sicurezzapostale.it                           |

Indirizzi di Studio

• SCIENTIFICO

### Approfondimento

L'identità di una scuola non è mai data in modo definitivo: si modifica in conseguenza dell'evoluzione delle normative, delle trasformazioni nella cultura e nelle pratiche degli insegnanti, dell'evoluzione delle culture giovanili, dei cambiamenti nelle aspettative delle famiglie e della società. Ma la scuola deve rispondere anche ai cambiamenti resi necessari dai processi storici che stanno trasformando profondamente e in modo accelerato il nostro habitat. Pertanto tale identità è in parte un dato acquisito, in parte invece un progetto, un proposito da realizzare.

Negli ultimi anni la scuola e la società sono state protagonisti di numerosi e radicali cambiamenti; perciò l'Istituto Paritario Leonardi ha riflettuto su come rispondere alle nuove esigenze dei ragazzi, senza venire meno al compito di educazione, di formazione e di istruzione proprio dell'istituzione scolastica.

L'obiettivo è stato quello di trovare, come scuola e come corpo docente, una risposta coesa e convincente, sia sul piano dei contenuti che su quello delle strategie didattiche e del rapporto con gli allievi e con le famiglie. Dopo un'attenta analisi, si è considerato come punto fondamentale quello di offrire agli allievi e alle loro famiglie una scuola che fosse di supporto al loro progetto educativo, un aiuto a risolvere positivamente eventuali momenti di difficoltà scolastica, un riconoscimento ed una valorizzazione delle differenze e delle peculiarità di ciascuno, allargando l'ottica del suo e loro operare alle problematiche globali, divenute oramai imprescindibili per



costruire un futuro sostenibile. Alla luce di ciò, quindi, la scuola promuove e sostiene le differenze e le identità di ogni studente, favorisce la costruzione delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze, assume e richiede responsabilità ed impegno, sperimenta solidarietà, garantisce cittadinanza e ricerca valori, regole di convivenza, metodi e scelte didattiche, attività e forme organizzative.

### **Indirizzi di studio:**

Il nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore, istituito con i D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 15/03/2010, ha modificato il percorso di studi degli Istituti secondari di 2° grado.

### **LA STORIA DELLA SCUOLA**

L'Istituto Leonardi nasce a Perugia, come Centro studi, nel 1999. Nell'anno 2001 ottiene dal Provveditorato agli Studi di Perugia la "Presa d'atto" con decreto prot. n. 1254/c12 del 12 Aprile. Negli anni successivi ottiene i seguenti importanti riconoscimenti:

1. Accredito con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 6574 del 25 luglio 2008, per la Formazione superiore e la Formazione continua e permanente.
2. Conformità alle norme UNI EN ISO 9001; ISO 9001 2008 per la progettazione ed erogazione dei servizi di formazione professionale e recupero anni scolastici
3. Implementazione alle lezioni in classe di una piattaforma e-learning con erogazione del materiale didattico on-line e docenze in videoconferenza.

Nell'anno scolastico 2015/2016, con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria del 21 Aprile 2015 n.5, l'Istituto Leonardi è stato riconosciuto SCUOLA PARITARIA nel settore tecnico-economico per l'indirizzo "Amministrazione Finanza Marketing".

Con decreto ministeriale 410 del 31 agosto 2020 è stato riconosciuto anche il Liceo Scientifico.

Da questa data, pertanto, l'Istituto Paritario Leonardi si inserisce, a pieno titolo, nel Sistema Nazionale di Istruzione, concorrendo, insieme alla scuola statale, ad esercitare la funzione pubblica della espansione dell'offerta formativa, con le stesse garanzie di corrispondenza con gli Ordinamenti generali dell'Istruzione: rispetto dei programmi ministeriali, personale qualificato, desunto da graduatorie ufficiali, organi di partecipazione democratica, esami di stato in sede, controlli ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa.



## **LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO**

In una realtà territoriale che denota precarietà economico sociale ed anche culturale, l'Istituto paritario Leonardi si pone come centro propulsore di iniziative atte ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva e alla imprenditorialità cercando di recuperare anche in prospettiva, le radici territoriali.

Questa Scuola si propone infatti, di formare persone responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso, oltre che di una buona cultura di base, di specifiche competenze tecnico professionali che rispondano, grazie ad una preparazione duttile e flessibile sia alle richieste provenienti dal mercato del lavoro, in continua evoluzione ed anche per affrontare con successo i futuri percorsi accademici.

L'Istituto Paritario Leonardi intende, pertanto, comporre in un'ottica di sinergie, l'istruzione, cioè l'acquisizione di conoscenze e l'educazione come acquisizione di atteggiamenti e di capacità di ordine comportamentale. In questa maniera l'alunno viene preparato alla responsabilità delle scelte, alla partecipazione attiva, ai processi di apprendimento, alla complessità della realtà economica, sociale e politica, in continua evoluzione e al rispetto delle diversità in una visione che non è più solo nazionale, ma anche europea e mondiale.

L'Istituto, nel rispetto del principio della uguaglianza delle opportunità formative, si impegna a contribuire all'educazione dell'alunno più svantaggiato affinché si realizzi la sua piena maturazione umana sociale e culturale.

Concretamente nella predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa si è voluto privilegiare i progetti concernenti le abilità di base, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità scolastica, la motivazione all'apprendimento per le classi dei due bienni, riservando al curriculum per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità costruita sui parametri della flessibilità e aderenza alle prospettive del cambiamento economico sociale e culturale.

In tal modo l'Istituto paritario Leonardi esprime l'autonomia scolastica, intesa come possibilità di organizzarsi e determinare il proprio progetto formativo. L'autonomia di tipo funzionale e gestionale è tesa al successo formativo degli studenti creando una scuola di qualità attraverso la produzione di nuovi modi di fare scuola capace di personalizzare i curricula con una attenzione particolare al territorio e coniugando flessibilità, responsabilità ed integrazione.

Con il PTOF si esplicita pertanto la progettazione curriculare educativa, organizzativa ed extracurricolare della scuola, in una prospettiva programmatica che intende fornire all'alunno tutte le competenze indispensabili per confrontarsi con una realtà economica sociale e organizzativa in continua evoluzione.



Come enunciato, l'Istituto Paritario Leonardi:

- si pone sul territorio come riferimento culturale di formazione per i suoi alunni e di formazione - informazione per i genitori;
- parte dalla rilevazione diretta della realtà socio - economica e culturale del territorio e, attraverso l'analisi e la catalogazione dei bisogni generali dei suoi alunni, identifica le esigenze del singolo;
- persegue il suo compito concentrando l'impegno di ricerca e di azione sulla didattica nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico;
- accoglie gli alunni per arricchirli negli apprendimenti formandoli nei sentimenti, nei valori portanti del nostro mondo e dando loro gli strumenti essenziali per la soluzione dei problemi che ogni giorno la vita ci presenta.

La scuola applica una didattica:

- che si ispira ad un modello di professionalità basato sulla ricerca che, sola, è in grado di costruire luoghi di crescita attraverso il confronto e la diversità;
- che ridefinisce continuamente la propria identità professionale insieme a quella degli altri;
- che abitua a mettere in discussione i propri convincimenti e ad accettare i propri limiti, portando ad una crescita personale e collettiva e dando alla professionalità, dinamicità, flessibilità, apertura al nuovo, capacità di scegliere criticamente ed elaborare, di volta in volta, gli interventi più idonei.

La scuola ritiene che una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità, sulla collegialità, sulla condivisione e volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni ma anche per valorizzare i meriti e i talenti.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                                  |                                                                |    |
|----------------------------------|----------------------------------------------------------------|----|
| <b>Laboratori</b>                | Con collegamento ad Internet                                   | 1  |
|                                  | Chimica                                                        | 1  |
|                                  | Fisica                                                         | 1  |
|                                  | Multimediale                                                   | 1  |
| <b>Biblioteche</b>               | Classica                                                       | 1  |
| <b>Strutture sportive</b>        | Palestra                                                       | 1  |
| <b>Attrezzature multimediali</b> | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 15 |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3  |

### Approfondimento

L'Istituto, negli anni, è riuscito ad ampliare la propria infrastruttura informatica dotando alcune classi di lavagne interattive multimediali e a procedere ad un progressivo rinnovamento del laboratorio informatico. Grazie all'ampliamento della rete wireless, si sta estendendo ad un maggiore numero di classi la possibilità di effettuare attività didattiche utilizzando i Tablet e i device personali.

Il laboratorio di Informatica è stato riqualificato con 15 nuovi PC con rete wireless. Su ciascuna postazione è attiva una connessione internet. Completano la dotazione del laboratorio uno schermo LCD mobile, una stampante, 1 scanner e 1 proiettore portatile.

Il laboratorio di Scienze Integrate (Chimica) ha a disposizione i seguenti strumenti: tavolo di appoggio metallico e cappa, tavolo di appoggio, armadietto metallico, lavandino lavaggio vetreria, scheletro umano, beute in vetro 100 ml, due beute in vetro 250 ml, beker in vetro 250 ml, 2 cilindri in vetro graduato, pipette monouso, provette in vetro, portaprovette, carta da filtro 45 mm, due imbuti 45 mm, mortaio in porcellana con pestello, spruzzette, spatola doppia. Recentemente il laboratorio è stato dotato di un carrello mobile completo di kit per la sperimentazione chimica.

Il laboratorio di Scienze Integrate (Fisica) ha a disposizione i seguenti strumenti: Neva kit didattico n. 3 ottica ed estensioni, Neva kit didattico n. 4a Meccanica (corpo fisso), Neva kit didattico n. 4b Meccanica (corpo liquido), armadietto metallico, lavandino, tavolo di appoggio.

Recentemente il laboratorio è stato dotato di un carrello mobile completo di kit per la sperimentazione fisica.



## Risorse professionali

|               |    |
|---------------|----|
| Docenti       | 16 |
| Personale ATA | 3  |

### Approfondimento

Le scelte pedagogico didattiche assicurano, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico e globale della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari. L'Istituzione scolastica garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con enti istituzionali ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

L'Istituto si impegna a reperire personale docente abilitato dalle graduatorie provinciali e d'Istituto, compatibilmente con la disponibilità offerta dai docenti identificati.



## **LE SCELTE STRATEGICHE - Aspetti generali**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **ASPETTI GENERALI**

L' Istituto LEONARDI è riconosciuto scuola paritaria nell'anno scolastico 2015/16.

Il Liceo Scientifico è stato attivato dall' a.s. 2020/21

Pertanto non dispone di uno storico significativo relativamente a dati da utilizzare per alcuni elementi utili ai processi di autovalutazione.

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO**

#### **Risultati Scolastici**

##### Priorità

Migliorare i risultati scolastici, in particolare in uscita dall'Istituto

##### Traguardi

Confronto tra i voti numerici dei vari anni per gli studenti in uscita dall' Istituto

#### **Competenze Chiave Europee**

##### Priorità

Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nell'acquisizione delle competenze sociali e civiche

##### Traguardi

Definizione di modalità più adeguate, di più opportuni strumenti valutativi e appropriati interventi didattici per la priorità indicata

#### **Risultati A Distanza**

##### Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro



### Traguardi

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente

## Priorità desunte dal RAV

### **Risultati scolastici**

#### Priorità

Migliorare continuamente i risultati scolastici e il successo formativo degli studenti, in particolare in uscita dall'Istituto.

#### Traguardo

Confronto tra i voti numerici dei vari anni per gli studenti in uscita dall'Istituto al fine di raggiungere la priorità indicata.

### **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### Priorità

Colmare il GAP formativo delle prove INVALSI e migliorare i risultati.

#### Traguardo

Ridurre il GAP formativo, utilizzando una metodologia per abilità e competenze.

### **Competenze chiave europee**

#### Priorità

Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nelle competenze sociali e civiche.

#### Traguardo

Definizione di più adeguate modalità e strumenti valutativi e di più opportuni interventi didattici per la descrizione indicata.



## **Risultati a distanza**

### Priorità

Indagare gli effetti dei risultati a seguito del conseguimento del diploma finale, in ordine agli sviluppi registrati nel sistema terziario dell'istruzione o nel mondo produttivo e del lavoro.

### Traguardo

Messa in atto di una struttura interna di indagine degli studenti usciti dall'Istituto nell'anno precedente.

## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### **Obiettivi formativi individuati:**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altra lingua dell'Unione Europea
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



## Piano di miglioramento (PdM)

### AREA 1 - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

#### SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

##### 1. DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

**Tabella 1 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

| Figure professionali | Tipologia di attività                                                                                                                                       | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto               | Fonte finanziaria           |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Docenti              | RI-QUALIFICARE L'ATTIVITA' DIDATTICA ATTRAVERSO OPPORTUNI PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALLA DEFIZIONE DEI CURRICOLI, DELLA PROGETTAZIONE E DELLA VALUTAZIONE | N. 5                    | SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO | A CARICO DELL' ENTE GESTORE |
| Personale ATA        | -                                                                                                                                                           | -                       | -                            | -                           |
| Altre figure         | CONSULENZA ESTERNA                                                                                                                                          | N. 2                    | SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO | A CARICO DELL' ENTE GESTORE |

**Tabella 2 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto                         | Fonte finanziaria           |
|-------------------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------|
| Formatori                                 |                                          |                             |
| Consulenti                                | N.5 ORE                                  | A CARICO DELL' ENTE GESTORE |
| Attrezzature                              | POTENZIARE LA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA | A CARICO DELL' ENTE GESTORE |
| Servizi                                   | -                                        | -                           |
| Altro                                     | -                                        | -                           |

**2. DESCRIVERE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'****Tabella 3 – Tempistica delle attività**

| <b>Attività</b>    | <b>Pianificazione delle attività</b> |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                    |
|--------------------|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| <b>Periodo</b>     | <b>1<br/>Sett.</b>                   | <b>2<br/>Ott.</b> | <b>3<br/>Nov.</b> | <b>4<br/>Dic.</b> | <b>5<br/>Gen.</b> | <b>6<br/>Feb.</b> | <b>7<br/>Mar.</b> | <b>8<br/>Apr.</b> | <b>9<br/>Mag.</b> | <b>10<br/>Giu.</b> |
| <b>Descrittore</b> | giallo                               | giallo            | giallo            | giallo            | giallo            | giallo            | verde             | verde             | verde             | verde              |

<sup>1</sup> Legenda - Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**3. PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO****Tabella 4 – Monitoraggio delle azioni**

| <b>Data di rilevazione</b> | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>         | <b>Strumenti di misurazione</b>     | <b>Criticità rilevate</b>              | <b>Progressi rilevati</b>                               | <b>Modifiche/necessità di aggiustamenti</b> |
|----------------------------|--------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| 31 gennaio                 | Risultati conseguiti al termine del primo quadrimestre | Documenti di valutazione intermedia | Livello delle insufficienze conseguite | Analisi delle situazioni di partenza                    | Da valutare al momento                      |
| 30 giugno                  | Risultati finali conseguiti                            | Documenti di valutazione finale     | Votazioni conseguite                   | Analisi delle situazioni registrate nel corso dell'anno | Da valutare al momento                      |

**SEZIONE 4- VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO****1. VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV****Tabella 5 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI****Priorità 1**

| <b>Esiti degli studenti</b><br><i>(dalla sez. 5 del RAV)</i> | <b>Traguardo</b><br><i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>                                     | <b>Data rilevazione</b> | <b>Indicatori scelti</b>                 | <b>Risultati attesi</b>                                    | <b>Risultati riscontrati</b> | <b>Differenza</b>  | <b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione/ o modifica</b> |
|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| RISULTATI SCOLASTICI                                         | CONFRONTO TRA I VOTI NUMERICI DEI VARI ANNI PER GLI STUDENTI IN USCITA DALL' ISTITUTO | 30 LUGLIO               | VALUTAZIONI ASSEGNATE ALL'ESAME DI STATO | SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO O RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE | DA VERIFICARE                | DA VERIFICARE<br>- | DA VERIFICARE                                                         |

**2. DESCRIVERE I PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA****Tabella 6 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

| <b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b> |                          |                  |                                               |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------|------------------|-----------------------------------------------|
| <b>Momenti di condivisione interna</b>                            | <b>Persone coinvolte</b> | <b>Strumenti</b> | <b>Considerazioni nate dalla condivisione</b> |



|                                     |                                  |                                                     |  |
|-------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------|--|
| IN ITINERE DURANTE L'ESAME DI STATO | DOCENTI INTERNI ALLE COMMISSIONI | RISULTATI IN CORSO DI CONSEGUIMENTO DURANTE L'ESAME |  |
|-------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------------------------|--|

### **3. DESCRIVERE LE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLATICA**

**Tabelle 7 e 8 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

| <b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b> |                 |                                 |
|-------------------------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------------|
| Metodi/Strumenti                                                              | Destinatari     | Tempi                           |
| PRODUZIONE DI SCHEMI E MAPPE DI SINTESI                                       | DOCENTI INTERNI | AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO |

| <b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b> |                          |                                 |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| Metodi/Strumenti                                              | Destinatari delle azioni | Tempi                           |
| PRODUZIONE DI SCHEMI E MAPPE DI SINTESI                       | PORTATORI DI INTERESSE   | AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO |

### **4. DESCRIVERE LE MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**Tabella 9 – Composizione del Nucleo di valutazione**

| Nome              | Ruolo                                   |
|-------------------|-----------------------------------------|
| RASPA LUCIO       | COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE |
| TIEZZI ALBERTO    | DOCENTE                                 |
| BECCHETTI CAMILLA | DOCENTE                                 |

## **AREA 2 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

### **SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO**

#### **1. DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI**



Tabella 1 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività                                                                                                                                                                     | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto               | Fonte finanziaria          |
|----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------|
| Docenti              | INDAGARE IN CHE MODO IL DIPLOMA FINALE CONSEGUITO POSSA PRODURRE EFFETTI NELLA CONTINUITA' DEGLI STUDI O COME ORIENTAMENTO VERSO IL MONDO DEL LAVORO RISPETTO ALLA PROPRIA VOCAZIONALITA' | N. 10                   | SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO | A CARICO DELL'ENTE GESTORE |
| Personale ATA        | SUPPORTO ALL'INDAGINE DA ATTIVARE E ALLA STRUTTURA DA PREDISPORRE                                                                                                                         | N. 10                   | SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO | A CARICO DELL'ENTE GESTORE |
| Altre figure         | -                                                                                                                                                                                         | -                       | -                            | -                          |

Tabella 2 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|-------------------------------------------|------------------|-------------------|
| Formatori                                 | -                | -                 |
| Consulenti                                | -                | -                 |
| Attrezzature                              | -                | -                 |
| Servizi                                   | -                | -                 |
| Altro                                     | -                | -                 |

## 2. DESCRIVERE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA'

Tabella 3 – Tempistica delle attività

| Attività    | Pianificazione delle attività |           |           |           |           |           |           |           |           |            |
|-------------|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|
| Periodo     | 1<br>Sett.                    | 2<br>Ott. | 3<br>Nov. | 4<br>Dic. | 5<br>Gen. | 6<br>Feb. | 7<br>Mar. | 8<br>Apr. | 9<br>Mag. | 10<br>Giu. |
| Descrittore | giallo                        | giallo    | giallo    | giallo    | giallo    | giallo    | giallo    | giallo    | verde     | verde      |

<sup>1</sup> Legenda - Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**3. PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO****Tabella 4 – Monitoraggio delle azioni**

| <b>Data di rilevazione</b> | <b>Indicatori di monitoraggio del processo</b> | <b>Strumenti di misurazione</b>      | <b>Criticità rilevate</b> | <b>Progressi rilevati</b> | <b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b> |
|----------------------------|------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------|----------------------------------------------|
| 31 gennaio                 | Prima rilevazione                              | Contatto diretto con gli interessati | -                         | -                         | -                                            |
| 30 aprile                  | Seconda rilevazione                            | Contatto diretto con gli interessati | -                         | -                         | -                                            |

**SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO****1. VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV****Tabella 5 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI****Priorità 1**

| <b>Esiti degli studenti</b><br><i>(dalla sez. 5 del RAV)</i> | <b>Traguardo</b><br><i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>                                                           | <b>Data rilevazione</b> | <b>Indicatori scelti</b>           | <b>Risultati attesi</b>                                                                                       | <b>Risultati riscontrati</b> | <b>Differenza</b>                    | <b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione/o modifica</b> |
|--------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
|                                                              | MESSA IN ATTO DI UNA STRUTTURA INTERNA DI INDAGINE DEGLI STUDENTI USCITI DALL'ISTITUTO NELL'ANNO PRECEDENTE | 31 GENNAIO E 30 MAGGIO  | INDAGINE STRUTTURATA E ORGANIZZATA | DIPLOMA UTILIZZATO PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI NEL SETTORE TERZIARIO DI ISTRUZIONE O IN AMBITO DI LAVORO | -                            | ELEMENTI MIGLIORATIVI ANNO DOPO ANNO | -                                                                    |

**2. DESCRIVERE I PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA****Tabella 6 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

| <b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b> |                                             |                                                                     |                                               |
|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>Momenti di condivisione interna</b>                            | <b>Persone coinvolte</b>                    | <b>Strumenti</b>                                                    | <b>Considerazioni nate dalla condivisione</b> |
| INCONTRI STRUTTURATI CON DOCENTI A PERSONALE AMMINISTRATIVO       | TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO | DISCUSSIONI SULL'OPPORTUNITA' E SUL VALORE DEGLI ESITI MIGLIORATIVI | GENERALIZZATA CONDIVISIONE                    |

**3. DESCRIVERE LE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA****Tabelle 7 e 8 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

| <b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b> |                                                 |                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>Metodi/Strumenti</b>                                                       | <b>Destinatari</b>                              | <b>Tempi</b>                     |
| STRUMENTAZIONE ON LINE E SITO ISTITUZIONALE                                   | PORTATORI DI INTERESSE E SOGGETTI ISTITUZIONALI | AL TERMINE DELL'INDAGINE ANNUALE |

| <b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b> |                                                                                |                                  |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| <b>Metodi/Strumenti</b>                                       | <b>Destinatari delle azioni</b>                                                | <b>Tempi</b>                     |
| STRUMENTAZIONE ON LINE E SITO ISTITUZIONALE                   | PORTATORI DI INTERESSE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO | AL TERMINE DELL'INDAGINE ANNUALE |

**4. DESCRIVERE LE MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE****Tabella 9 – Composizione del Nucleo di valutazione**

| Nome              | Ruolo                                   |
|-------------------|-----------------------------------------|
| RASPA LUCIO       | COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE |
| TIEZZI ALBERTO    | DOCENTE                                 |
| BECCHETTI CAMILLA | DOCENTE                                 |

**AREA 3 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE****SEZIONE 3 – PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO****1. DEFINIRE L'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI****Tabella 1 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

| Figure professionali | Tipologia di attività                                                                                                                                                                                  | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria |
|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|----------------|-------------------|
| Docenti              | INTERVENIRE SULLA TIPOLOGIA DI DOCENTE PRESENTE NELL'ISTITUTO PER ELEVARE LA LORO PROFESSIONALITA' QUANTO A COMPETENZE DIDATTICHE AL FINE DI MIGLIORARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI STUDENTI | -                       | -              | -                 |
| Personale ATA        |                                                                                                                                                                                                        |                         |                |                   |
| Altre figure         |                                                                                                                                                                                                        |                         |                |                   |

**Tabella 2 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|-------------------------------------------|------------------|-------------------|
| Formatori                                 | -                | -                 |
| Consulenti                                | -                | -                 |
| Attrezzature                              | -                | -                 |
| Servizi                                   | -                | -                 |



|       |   |   |
|-------|---|---|
| Altro | - | - |
|-------|---|---|

## 2. DESCRIVERE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

**Tabella 3 – Tempistica delle attività**

| Attività    | Pianificazione delle attività |        |        |        |       |        |        |        |       |       |
|-------------|-------------------------------|--------|--------|--------|-------|--------|--------|--------|-------|-------|
|             | 1                             | 2      | 3      | 4      | 5     | 6      | 7      | 8      | 9     | 10    |
|             | Sett.                         | Ott.   | Nov.   | Dic.   | Gen.  | Feb.   | Mar.   | Apr.   | Mag.  | Giu.  |
| Periodo     | giallo                        | giallo | giallo | giallo | verde | giallo | giallo | giallo | verde | verde |
| Descrittore |                               |        |        |        |       |        |        |        |       |       |

<sup>1</sup> Legenda - Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## 3. PROGRAMMARE IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

**Tabella 4 – Monitoraggio delle azioni**

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo              | Strumenti di misurazione                                | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/ necessità di aggiustamenti |
|---------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------------------------|
| 31 GENNAIO          | VOTI E VERIFICHE DEI COMPORTAMENTI DEGLI STUDENTI    | VALUTAZIONE INTERMEDIA SUI COMPORTAMENTI DEGLI STUDENTI | -                  | -                  | -                                     |
| 31 MAGGIO           | VOTI FINALI RELATIVI AL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI | VALUTAZIONE FINALE SUI COMPORTAMENTI DEGLI STUDENTI     | -                  | -                  | -                                     |

## SEZIONE 4 – VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 1. VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV



Tabella 5 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

## Priorità 1

| Esiti degli studenti<br>(dalla sez. 5 del RAV) | Traguardo<br>(dalla sez. 5 del RAV)                                                   | Data rilevazione                       | Indicatori scelti                                                                 | Risultati attesi                                                        | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione/ o modifica |
|------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------|----------------------------------------------------------------|
| COMPETENZE CHIAVE EUROPEE                      | DEFINIRE PIU' ADEGUATE MODALITA' DIDATTICHE PER LA COMPETENZA CHIAVE SOCIALE E CIVICA | 31 GENNAIO E FINE DELL'ANNO SCOLASTICO | SVILUPPARE INTERVENTI DIDATTICI ORIENTATI ALLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA INDICATA | MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | -                     | -          | -                                                              |

## 2. DESCRIVERE I PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Tabella 6 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

| Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola |                    |                                                                                  |                                        |
|------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|
| Momenti di condivisione interna                            | Persone coinvolte  | Strumenti                                                                        | Considerazioni nate dalla condivisione |
| PROCESSI CONTINUI DI AUTOVALUTAZIONE E META COGNIZIONE     | DOCENTI E STUDENTI | ATTIVAZIONE DI COMPITI DI REALTA' E OSSERVAZIONE STRUTTURATE IN PROVE AUTENTICHE | -                                      |

## 3. DESCRIVERE LE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Tabelle 7 e 8 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola



| Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola |                    |                                                  |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------------------------------------|
| Metodi/Strumenti                                                       | Destinatari        | Tempi                                            |
| ANALISI DEI COMPORTAMENTI                                              | DOCENTI E STUDENTI | DURANTE LA QUOTIDIANITA' DELLA PRATICA DIDATTICA |

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno |                                                                 |                                  |
|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Metodi/Strumenti                                       | Destinatari delle azioni                                        | Tempi                            |
| STRUMENTAZIONE ONLINE                                  | PORTATORI DI INTERESSI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELL'ISTITUTO | AL TERMINE DELL'INDAGINE ANNUALE |

#### 4. DESCRIVERE LE MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Tabella 9 – Composizione del Nucleo di valutazione

| Nome              | Ruolo                                   |
|-------------------|-----------------------------------------|
| RASPA LUCIO       | COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE |
| TIEZZI ALBERTO    | DOCENTE                                 |
| BECCHETTI CAMILLA | DOCENTE                                 |

#### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

##### Risultati scolastici

##### Priorità

Continuare a migliorare i risultati conseguiti dagli studenti, funzionali al successo formativo, in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite. Attenzionare in particolare gli studenti in uscita dall'istituto e quelli con bisogni educativi speciali.

##### Traguardo

Confronto tra i voti numerici, dei vari anni, conseguiti dagli studenti in uscita dall'istituto e nell'ambito dello stesso anno. Messa in atto di criteri di valutazione sempre più adeguati con indicatori e descrittori congrui alla tipologia dell'istituto e degli studenti.



## **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare i comportamenti degli studenti, in particolare nelle competenze personali e sociali. Implementare le competenze in materia di cittadinanza per sviluppare la capacità di agire come cittadini responsabili comprendendo i contesti globali e la sostenibilità.

### **Traguardo**

Definizione di interventi metodologici e didattici appropriati, sulla base di una piattaforma didattica condivisa, al fine di intercettare i bisogni comuni e speciali degli studenti. Definizione di modalità e strumenti valutativi sempre più adeguati.

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

I tre obiettivi di processo sono funzionali e strettamente collegati alla priorità e al traguardo. Occorre monitorare e aggiornare continuamente la progettazione curricolare, adeguando ad essa obiettivi, indicatori e descrittori che rendano la valutazione autenticamente formativa. anche in funzione delle novità ministeriali che intercorrono.

La progettazione per competenze favorisce la priorità e il traguardo individuato. Essa va implementata e sviluppata nel curricolo e negli strumenti di verifica, valutazione e certificazione e va sostenuta nell' espressione della professionalità dei docenti.

### **Ambiente di apprendimento**

La cura di un ambiente di apprendimento sostenibile favorisce la priorità e il traguardo. Esso dovrà caratterizzarsi dal punto di vista fisico, con strumenti didattici sempre più adeguati, dal versante sociale, quanto a relazioni educative significative e nell'ambito didattico, attraverso metodi di insegnamento adeguati al contesto dell'Istituto.

L'ambiente di apprendimento va orientato verso l'acquisizione delle competenze indicate nella priorità e nel traguardo individuato. Esso va caratterizzato come direzione di senso, come valore educativo trasversale da sostenere negli aspetti sociali e attraverso processi didattici funzionali, disciplinari e interdisciplinari.

### **Inclusione e differenziazione**

Inclusione e differenziazione rappresentano gli elementi fortemente caratterizzanti l'istituto, date le caratteristiche del suo contesto. Essi sono alla base della quotidianità dei processi didattici, vengono costantemente sostenuti e resi operativi ed efficaci in quanto funzionali alla priorità e al traguardo individuato.



## Piano orientamento

PIANO ORIENTAMENTO PER LE CLASSI III – IV – V : Tot ore classe V – 51, Tot ore classi III e IV – 31.

| OBIETTIVI                                                                                                                                                                     | RESPONSABILE                               | ATTIVITÀ                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | TEMPI | METODOLOGIE                                                                                                                                                                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Conoscere se stessi e le proprie attitudini, interessi e aspirazioni</p> <p>Conoscere il territorio e il tessuto economico / il contesto delle attività di costruzione</p> | AGENZIA DEL LAVORO<br>Solo classi V        | <b>ATTIVITÀ LABORATORIALE:</b> conoscenza del mondo del lavoro                                                                                                                                                                                                                                                          | 4     | Come compilare un CV<br>Simulazione di un colloquio<br>Conoscenza dell'offerta lavorativa del territorio                                                                        |
|                                                                                                                                                                               | CINEMA E TEATRO                            | <b>CINEFORUM e CINETEATRO:</b> Interpretare il presente tramite il linguaggio cinematografico (scelta di 3 film con alto valore orientativo)<br>Cinema e teatri locali.                                                                                                                                                 | 12    | Condivisione dei messaggi, preparazione e discussione post visione<br>Riflessione sulle proprie emozioni<br>Uscita cinema Gherlinda<br>Uscita teatro Brecht (in lingua inglese) |
|                                                                                                                                                                               | TUTOR                                      | <b>CONSULENZA TUTOR:</b> Valorizzare attitudini, passioni e talenti necessari a operare scelte consapevoli ed efficaci per ridurre il divario tra scuola, aspettative e mondo del lavoro. Individuare strategie e soluzioni per il successo formativo, per il contrasto alla dispersione e per eventuale riorientamento | 10    | Colloquio individuale e/o con le famiglie<br>Attività di gruppo<br>Supporto alla scelta del capolavoro e supporto per l'accesso alla piattaforma dedicata                       |
|                                                                                                                                                                               | CORSI PROFESSIONALIZZANTI<br>Solo classi V | <b>PRESENTAZIONI:</b> conoscere l'offerta post diploma                                                                                                                                                                                                                                                                  | 6     | Presentazione dei corsi ITS Umbria Academy<br>Presentazione dei corsi NID<br>Presentazione dei corsi ABA                                                                        |
|                                                                                                                                                                               | UNIPG<br>Solo classi V                     | <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA:</b> conoscere l'offerta post diploma                                                                                                                                                                                                                                              | 2     | Presentazione dei corsi UNIPG                                                                                                                                                   |



|  |                                                                  |                                                                                           |   |                                                                                                                            |
|--|------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  | TUTOR<br>FORMAZIONE<br>SCUOLA LAVORO (FSL)                       | <b>VISITA AZIENDALE</b>                                                                   | 5 | Individuazione dei saperi collegati all'esperienza<br>Compilazione scheda di osservazione                                  |
|  | TUTOR<br>FORMAZIONE<br>SCUOLA LAVORO<br><br><b>Solo classi V</b> | <b>FSL: incontri con esperti esterni</b><br><br><b>Percorsi di educazione finanziaria</b> | 4 | Esperienze in situazione<br>Problem solving<br>Lezioni interattive                                                         |
|  | TUTOR<br>FORMAZIONE<br>SCUOLA LAVORO<br><br><b>Solo classi V</b> | <b>RENDICONTAZIONE FSL</b>                                                                | 4 | Preparazione delle slide di presentazione della PCTO da<br>presentare alla maturità<br>Presentazione delle slide in classe |
|  | TUTOR<br>FORMAZIONE<br>SCUOLA LAVORO                             | <b>PRIMO SOCCORSIO</b>                                                                    | 4 | Pratiche operative per comprendere quali strumenti e<br>procedure attivare in caso di soccorso medico.                     |



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive Linee guida

EDUCAZIONE CIVICA DISPOSIZIONI GENERALI  
INSEGNAMENTO TRASVERSALE CON VALENZA FORMATIVA

DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO NELLA CLASSE (coordina l'attività nel proprio Consiglio di classe – formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)

33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti in forma di Unità di Apprendimento (U.D.A.)

VOTO IN DECIMI nel I° trimestre e nel pentamestre

| PROCESSO                                                                                                                                                                                                         | DETTAGLI                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IL Consiglio di classe elabora l'U.D.A per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e definisce i tempi di svolgimento delle attività.                                                                  | La stesura dell'U.D.A terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curriculum d'istituto                                                                                          |
| I docenti individuati svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi lasciando traccia dell'attività Nel registro elettronico si scriva: "Educazione civica: tematiche classi (vedi tabella); | Nel registro di classe e nel registro del docente si scriva: "Educazione civica: tema generale e argomento"                                                                                                             |
| I docenti individuati inseriscono nei rispettivi registri la valutazione espressa in decimi                                                                                                                      | La valutazione tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa (griglia dell'orale inserita nel PTOF)<br><br>Il coordinatore, in sede di scrutinio, propone il voto globale al consiglio di classe |



|                                                                                                              |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Il coordinatore a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi |  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale, la propria consapevolezza digitale.

#### FINALITÀ GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore;
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica);
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche

| OBIETTIVI PRIMO BIENNIO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | OBIETTIVI SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale</li><li>• Prendere coscienza dei comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, perseguendo con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale</li><li>• Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità</li><li>• Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici</li><li>• Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro;</li><li>• Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro</li><li>• Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti</li></ul> |



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>in attività e iniziative personali e di gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, formulando risposte personali argomentate</li><li>•Rendere progressivamente le alunne e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete</li></ul> | <p>e da fatti di attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>•Rendere progressivamente le alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete</li></ul> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Sono individuate, in un'ottica di verticalità curriculare, le seguenti UDA:

**CLASSI PRIME**

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

**CLASSI SECONDE**

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: LO STATO E LE SUE FORME

**CLASSI TERZE**

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: DIRITTO E SOLIDARIETÀ

**CLASSI QUARTE**

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE

**CLASSI QUINTE**

LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: INCLUSIVITÀ, UGUAGLIANZA E LAVORO

**TUTTE LE CLASSI**

ESERCIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

Per selezionare i nuclei tematici delle UDA, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio degli Istituti Professionali per i Servizi socio-sanitari, degli Istituti tecnici, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e dei Licei Scientifici.



Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze degli studenti e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio di appartenenza.

Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano una relazione costante tra il vissuto e lo studio, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione italiana e i principali documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ONU 1948 – Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989 – Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Dicembre 2000) come elementi di valenza altamente pedagogica, combinata con le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. In particolare, ogni disciplina, secondo i nuclei fondanti e i contenuti che la caratterizzano, si occuperà di approfondire uno o più articoli della Costituzione stessa tenendo conto delle proprie programmazioni. Rimane come scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe.

## **I ANNO**

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

## **II ANNO**

LO STATO E LE SUE FORME

## **III ANNO**

DIRITTO E SOLIDARIETÀ

## **IV ANNO**

BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE

## **V ANNO**

INCLUSIVITÀ, UGUAGLIANZA E LAVORO

## **TUTTI (IN PROGRESS VERTICALE)**

CRITICITÀ E CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI**



Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli studenti, dalle situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio diretto ai temi di Educazione civica.

Ci si avvarrà della lettura di testi, video o audio da commentare, compresi gli articoli della Costituzione italiana, e di tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, della convivenza della civile, della legalità, dell'inclusività.

Si utilizzerà ogni strumento didattico utile per valorizzare l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Saranno favoriti, ove possibile, incontri con i protagonisti della vita del territorio locale e nazionale (esperti, volontari, operatori nei vari settori delle istituzioni). L'insegnamento sarà infatti condotto anche attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia da stimolo ad assumere un ruolo positivo e responsabile nella società, assumendosi il compito di futuri cittadini attivi.

### **VALUTAZIONI E VERIFICHE**

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- L'interesse degli allievi verso le attività proposte
- La capacità di attenzione dimostrata
- L'autonomia nel promuovere iniziative
- La maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità, l'uguaglianza, il benessere, la sicurezza, la relazione, l'appartenenza, l'inclusività, la partecipazione alle attività e alla vita pubblica, la consapevolezza digitale
- La capacità di portare a termini i compiti



## **L'OFFERTA FORMATIVA - Traguardi attesi in uscita**

**Istituto Paritario Leonardi  
PGPSVU500T**

**Indirizzo di studio  
LICEO SCIENTIFICO**

**Area Didattica  
L' Offerta Formativa Curricolare  
Liceo Scientifico**

I docenti dell'Istituto Paritario Leonardi, consapevoli che i continui processi di trasformazione in atto in una società globale esigono una scuola capace di rispondere in modo flessibile e organico alle sfide di una realtà in rapida evoluzione, hanno individuato le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell'identità dell'Istituto stesso e di ogni progetto didattico.

Il PTOF acquisisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2018 e adotta il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli che contiene le seguenti definizioni:

- “Conoscenze” indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- “Abilità” indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- “Competenze” indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

### ***Saperi generali***

- Conoscenza e padronanza della lingua italiana quale asse portante e trasversale di tutti i saperi, anche supportata dal latino, quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e sviluppare la consapevolezza di sé dello studente e delle proprie radici culturali



- Studio avanzato e culturalmente articolato di una o più **lingue della comunità europea, supportato dalla conoscenza storico-artistica**, quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza di sé dello studente quale cittadino europeo
- **Sapere scientifico approfondito** assicurato dallo studio della **matematica e dei fenomeni fisici, chimici e biologici**, con l'intento di costruire una cultura e una mentalità scientifiche attraverso un metodo rigoroso di indagine e la conoscenza di un linguaggio specifico
- Il linguaggio multimediale come strumento di acquisizione e trasmissione di informazioni e conoscenze
- L'apprendimento permanente finalizzato all'orientamento nel mondo del lavoro.

### ***LE COMPETENZE CHIAVE PER L' APPRENDIMENTO PERMANENTE***

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006 e il relativo quadro di riferimento.

Il PTOF recepisce le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave e le adotta:

- 1. competenza alfabetica funzionale**
- 2. competenza multilinguistica**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- 4. competenza digitale;**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- 6. competenza in materia di cittadinanza**
- 7. competenza imprenditoriale**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

Non si tratta soltanto di aggiustamenti linguistici, ma di un significativo allargamento degli orizzonti che chiama in causa: il pensiero critico, il pensiero computazionale, la comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici; vengono inoltre coinvolte le seguenti capacità: autoregolamentazione, cooperazione, risoluzione di problemi promozione di uno sviluppo sostenibile.

#### **1. competenza alfabetica funzionale**

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.



## **2. competenza multilinguistica**

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un Paese.

## **3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

## **4. competenza digitale**

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.



### **5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

### **6. competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

### **7. competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

### **8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.



***Assi culturali e competenze di base alla fine dell'obbligo scolastico (primo biennio)***

**Asse linguistico**

- Padroneggiare la lingua italiana nella consapevolezza della sua profondità storica, anche in riferimento alla lingua latina
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

**Asse matematico**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

**Asse scientifico-tecnologico**

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

**Asse storico-sociale**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

***I saperi disciplinari***

**Italiano:** capacità di riflessione sulla lingua, conosciuta nelle strutture, nelle forme, nelle espressioni letterarie, nelle metodologie interpretative ad esse collegate.

**Matematica:** conoscenze e competenze che aiutino lo studente a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica nonché a esplorare situazioni problematiche e verificare la coerenza logica delle soluzioni proposte.

**Fisica:** conoscenze e competenze che aiutino lo studente a descrivere e a rappresentare i fenomeni osservati e a costruirne modelli applicativi.

**Informatica:** conoscenze e competenze che consentano allo studente di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento in relazione soprattutto ai problemi scientifici.

**Latino:** conoscenze e competenze sulla lingua e la letteratura latina quale strumento di riflessione per rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche e delle espressioni letterarie europee, per sviluppare la conoscenza di una cultura e di una società antica.

**Filosofia:** capacità di argomentare e acquisizione di conoscenze e strumenti concettuali e logici su cui fondare le abilità critiche e teoretiche, competenza logica nella discussione delle argomentazioni proprie e altrui.

**Storia:** conoscenza e capacità di interpretazione del passato per giungere alla consapevolezza di sé e della realtà presente nelle sue diverse manifestazioni economiche e socio-politiche.

**Lingue straniere:** acquisizione e sviluppo di conoscenze culturali e letterarie, unitamente alle competenze linguistiche verbali-comunicative e scritte fondamentali, utili per l'incontro con gli altri popoli dell'Unione Europea e del mondo.

**Scienze:** conoscenze e competenze nello studio della geologia, della biologia, della chimica, dell'astronomia e anatomia dell'uomo; studio delle attività dell'uomo e del loro impatto ambientale, anche attraverso attività di studio sul territorio.

**Disegno e Storia dell'arte:** sviluppo di conoscenze e competenze nell'interpretazione della storia dell'arte per acquisire la consapevolezza della realtà nelle sue diverse manifestazioni culturali, critico-estetiche e figurative; studio, conoscenza e applicazioni dei diversi aspetti della geometria descrittiva e del disegno geometrico.

**Geografia:** conoscenza delle caratteristiche fondamentali della geografia fisica e politica mondiale; conoscenza e capacità di interpretazione delle caratteristiche dei diversi popoli del pianeta e delle



problematiche sociali, economiche e ambientali, con sviluppo della capacità di interazione individuale con le culture differenti dei diversi paesi presenti sul territorio.

**Scienze Motorie:** attraverso lo svolgimento di attività che coinvolgono la persona nella sua totalità, consente agli allievi di rapportarsi con i compagni per meglio conoscersi e collaborare in gruppo al raggiungimento di un obiettivo comune.

**Educazione civica:** conoscenza dei concetti di **democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili** finalizzata alla formazione del **cittadino europeo**.

### ***Percorsi educativi***

Lo sviluppo e la crescita della persona dello studente sono il nucleo del progetto formativo; i prerequisiti di ogni progetto sono costituiti dalle capacità di:

- **assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente nel rispetto dei diritti altrui**
- **riconoscere i diversi sistemi di valori e operare delle scelte**
- **accettare gli altri e collaborare con loro**
- **rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile**
- **intervenire autonomamente nella formazione di valori umani, sociali e morali**
- **rispettare l'ambiente in cui si opera.**

Partendo da tali prerequisiti, si muovono i vari percorsi educativi che mirano a realizzare un'equilibrata e piena integrazione tra la persona e l'ambiente naturale e sociale; la sensibilizzazione nei confronti delle problematiche legate alla salute, alla legalità, alla pace, alla mondialità, alla solidarietà, alla cittadinanza italiana ed europea costituiscono altrettante vie percorribili per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione.

**Il PTOF riconosce quali riferimenti fondamentali dei principi e dei valori** e motivo di costante ispirazione e riflessione la **Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta Europea** e la **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU**.

### ***Finalità educative e metodologie comuni***

Il Collegio Docenti indica le finalità e gli obiettivi educativi comuni rispetto all'insegnamento di tutte le materie, cosicché ogni area disciplinare possa sviluppare in modo organico le metodologie di lavoro più adatte; a tali finalità e a tali obiettivi si richiamano anche le attività extracurricolari, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa e, in generale, i rapporti con le famiglie.

Il fine principale dell'attività educativa è costituito dalla formazione equilibrata della personalità dell'allievo, la quale deve fondarsi sull'educazione dell'abito mentale e sull'acquisizione degli strumenti metodologici necessari per affrontare e approfondire in maniera consapevole, responsabile e continuativa gli impegni di studio e di lavoro.



Tutte le discipline di insegnamento concorrono al conseguimento di queste finalità educative che costituiscono altrettanti doveri dello studente:

- **consapevolezza e accettazione di sé e dell'altro, desiderio di progresso personale e dell'ambiente circostante**
- **educazione all'integrazione con gli altri**
- **formazione di una base culturale ampia, solida e articolata**
- **acquisizione di capacità di ragionamento autonomo e di una mentalità critica e aperta;**
- **curiosità e attivo interesse verso la cultura**
- **coscienza civile con particolare attenzione alla cultura della legalità e al rispetto della persona**
- **realizzazione di una visione multiculturale e sovranazionale della società, nel rispetto delle diversità.**

Queste finalità costituiscono una guida per la programmazione dei Consigli di classe e per l'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto delle metodologie e delle tecniche di insegnamento messe in atto da ciascuno, e sono elemento essenziale di informazione e confronto sulla proposta educativa negli incontri con le famiglie.

Il metodo di lavoro condiviso dai docenti dei diversi ambiti disciplinari è il seguente:

- **Rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psichico e cognitivo degli studenti, al livello medio della classe, inteso come livello delle conoscenze e delle competenze mediamente raggiunto dagli allievi**
- **Essere coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF e con quelli specifici disciplinari**
- **Aggiornare costantemente le proprie conoscenze e tecniche di insegnamento e confrontarsi con lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento**
- **Condividere e perseguire gli obiettivi prefissati nei Consigli di classe e nei Dipartimenti; costruire una verticalità didattica in cui seguire e potenziare il processo formativo degli studenti**
- **Coinvolgere nel percorso formativo tutti i soggetti presenti nella scuola e promuovere la cultura della collaborazione e della condivisione**
- **Potenziare la Didattica in laboratorio che si divide in:**

1. **laboratorio sul campo** caratterizzato da esperimenti ed esperienze condotti durante uscite e visite guidate
2. **esperimenti scientifici** ed esperienze condotti nel laboratorio di fisica, chimica e di biologia con attrezzature scientifiche specifiche
3. **esercitazioni settoriali** in classe
4. **attività didattiche e disciplinari nel laboratorio d'informatica.**



## Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO LEONARDI

PROFILO PROFESSIONALE E QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO

### ARTICOLAZIONE DEI PIANI DI STUDIO E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Articolazione dei piani di studio e quadro orario settimanale delle discipline conformi al Regolamento dei Licei DPR 89/2010 e all'applicazione del DPR 275/1999.

**Liceo Scientifico Ordinamentale** (articolato su 5 giorni settimanali)

| CLASSE | IRC/AA | ITALIANO | LATINO | INGLESE | STORIA E GEOGRAFIA | STORIA | FILOSOFIA | MATEMATICA | FISICA | SCIENZE | DISEGNO E STORIA ARTE | SCIENZE MOTORIE | TOT |
|--------|--------|----------|--------|---------|--------------------|--------|-----------|------------|--------|---------|-----------------------|-----------------|-----|
| I      | 1      | 4        | 3      | 3       | 3                  | -      | -         | 5          | 2      | 2       | 2                     | 2               | 27  |
| II     | 1      | 4        | 3      | 3       | 3                  | -      | -         | 5          | 2      | 2       | 2                     | 2               | 27  |
| III    | 1      | 4        | 3      | 3       | -                  | 2      | 3         | 4          | 3      | 3       | 2                     | 2               | 30  |
| IV     | 1      | 4        | 3      | 3       | -                  | 2      | 3         | 4          | 3      | 3       | 2                     | 2               | 30  |
| V      | 1      | 4        | 3      | 3       | -                  | 2      | 3         | 4          | 3      | 3       | 2                     | 2               | 30  |

Il Liceo Scientifico Ordinamento privilegia l'equilibrio fra la formazione scientifica e quella umanistica, anche in relazione alle richieste delle Università italiane. L'opzione è consigliata agli studenti motivati che aspirano ad una formazione equilibrata capace di spaziare nei diversi ambiti disciplinari, scientifici e storico-artistico-letterari.

### AZIONI PER L'ATTUAZIONE DEI PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FLS)

**già COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO), già ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO (ASL)**

In accordo con il DM 774 del 4/09/2019 che definiva le Linee Guida in merito ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e sulla base dell'esperienza maturata nei primi anni di applicazione, il rinnovato piano, DETERMINATO IN 90 ORE NEL TRIENNIO e rinominato Formazione Scuola Lavoro, prevede le seguenti attività progettuali prioritarie:

- ✓ **Percorsi organizzati dalla scuola**, a scelta degli studenti, da esaurirsi nel corso del Triennio;



- ✓ **Percorsi proposti dai singoli allievi**, co-progettate dai Consigli di Classe o dai singoli docenti tutor interni insieme a Enti, Società o Aziende coinvolte.

**L'Istituto prevede il corso di formazione sulla sicurezza nel mondo del lavoro (rischio medio), obbligatorio**, rivolto alle classi terze certificato dal soggetto erogatore del corso stesso.

**Nel monte ore complessivo degli studenti, a scelta degli stessi e in base a specifica programmazione dei Consigli di Classe, potranno essere incluse una o più delle seguenti esperienze:**

1. **progetti di classe in orario extracurricolare e curricolare** prevalentemente in classe terza, con valutazione al termine dell'anno scolastico in corso tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor
2. **percorsi annuali o triennali** proposti da Enti pubblici o privati rivolti a classi intere o a piccoli gruppi o ancora a singoli studenti con valutazione al termine del percorso tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor
3. **percorsi annuali progettati da docenti interni, in ambiti diversi**, attuati prevalentemente all'interno della scuola con il supporto di esperti esterni e/o di docenti interni specializzati in ambito economico con valutazione al termine dell'anno scolastico successivo, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor
4. **percorsi di orientamento al lavoro e alla prosecuzione degli studi** in orario curricolare ed extracurricolare, con valutazione al termine dell'anno scolastico in corso, tramite certificazione e valutazione delle competenze rilasciata dai tutor

## Curricolo di Istituto

ISTITUTO SUPERIORE PARITARIO LEONARDI  
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ORIENTAMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Profili generali

Il raccordo tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi ha l'obiettivo di fornire ai giovani - a partire dal rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione - una preparazione adeguata su cui innestare conoscenze teoriche e applicative nonché abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo.

Per comprendere il rapporto fra area di istruzione generale e area di indirizzo occorre aver presente, anzitutto, che tali aree non sono nettamente separabili, pur avendo una loro specificità, per le seguenti motivazioni:



- la cultura generale, necessaria alla formazione delle persone e dei cittadini, include una forte attenzione ai temi del lavoro e delle tecnologie;
- una moderna concezione della professionalità richiede, oltre al possesso delle competenze tecniche, competenze comunicative e relazionali e di saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, saper riflettere sulla natura del proprio lavoro, saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società.

Il peso dell'area di istruzione generale è maggiore nel primo biennio dove, in raccordo con l'area di indirizzo, esplica una funzione orientativa in vista delle scelte future, mentre decresce nel secondo biennio e nel quinto anno, dove svolge una funzione formativa, più legata a contesti specialistici, per consentire, nell'ultimo anno, una scelta responsabile per l'inserimento nel mondo del lavoro o nel prosieguo degli studi.

Nel primo biennio, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale sono in linea di continuità con gli assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) dell'obbligo di istruzione e si caratterizzano per il collegamento con le discipline di indirizzo. La presenza di saperi scientifici e tecnologici, tra loro interagenti, permette, infatti, un più solido rapporto, nel metodo e nei contenuti, tra scienza, tecnologia e cultura umanistica.

Le competenze linguistico-comunicative, proprie dell'ASSE DEI LINGUAGGI, sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia all'area di indirizzo. Le discipline scientifiche e tecniche favoriscono, l'allargamento dell'uso della lingua nel loro contesto.

L'ASSE MATEMATICO garantisce l'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. Al termine dell'obbligo d'istruzione, gli studenti acquisiscono le abilità necessarie per applicare i principi ed i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui.

L'ASSE STORICO-SOCIALE contribuisce alla comprensione critica della dimensione culturale dell'evoluzione scientifico- tecnologica e sviluppa il rapporto fra discipline tecniche e l'insegnamento della storia. In questo insegnamento, il ruolo dello sviluppo delle tecniche e il lavoro sono un elemento indispensabile perché tutti gli studenti comprendano come si è sviluppata la storia dell'umanità. E' evidente che se il lavoro dell'insegnante di storia è sorretto da quello delle discipline tecniche, i docenti di materie di indirizzo possono non solo rispondere a domande specifiche relative alla loro disciplina, ma anche introdurre, nel proprio insegnamento, elementi di storicità che aiutano a comprendere meglio le dinamiche interne di sviluppo delle tecniche.

A tal fine, le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" possono sviluppare organici raccordi tra le due aree e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'Unione europea.

Sul piano metodologico, il laboratorio, le esperienze svolte in contesti reali e la formazione scuola - lavoro sono strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo; sono luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria e si connettono competenze disciplinari diverse; sono ambienti di apprendimento che facilitano la ricomposizione dei saperi e coinvolgono, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. In un quadro di coinvolgimento degli studenti. Tali strumenti



implicano, inoltre, la partecipazione creativa e critica ai processi di ricerca e di soluzione dei problemi, stimolano la propensione ad operare per obiettivi e progetti, abitano al lavoro cooperativo e di gruppo e ad assumere atteggiamenti responsabili ed affidabili nei confronti del territorio, dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

L'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO contribuisce a rendere gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente. L'insegnamento della scienza e della tecnologia si colloca, quindi, entro un orizzonte generale in cui i saperi si ricompongono per offrire ai giovani strumenti culturali ed applicativi per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo di fronte alla realtà e ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. Il raggiungimento di tali risultati richiede la progettazione di percorsi congiunti in cui si integrano conoscenze e competenze diverse, metodologie didattiche innovative, idonei strumenti e strategie anche ai fini dell'orientamento.

La consapevolezza dell'interdipendenza tra evoluzione della scienza e della tecnologia ed implicazioni etiche, sociali ed ambientali assume particolare rilievo per l'integrazione tra le due aree. Sul piano culturale, al fine di collegare organicamente i saperi, è essenziale che la ricerca disciplinare diventi il riferimento culturale per la connessione tra competenze generali e scientifico - tecnologiche e per l'individuazione di concetti guida nella comprensione della realtà.

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

#### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

La Decisione n. 1904/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva e a sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni. Consente, cioè, l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. I risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dell'istruzione tecnica contribuiscono a fornire agli studenti un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" coinvolgono pertanto tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico, sociale e giuridico-economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di formazione scuola- lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro.



- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando vari linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



## **Formazione scuola lavoro – FSL (già PCTO)**

### **FORMAZIONE SCUOLA LAVORO**

Il progetto prevede di realizzare un profilo educativo con competenze che raccordino il percorso di studi curriculare con le attività spendibili nel mercato del lavoro.

Tale raccordo deve evidenziare le attitudini e le capacità personali, accrescendo le motivazioni individuali, attraverso rapporti sinergici tra imprese territoriali e istituzione scolastica.

A prescindere dalla tipologia delle imprese, dai loro requisiti, dalle convenzioni tra scuola e azienda, dai diritti e dai doveri di ogni attore in gioco, dalla flessibilità che deve caratterizzare ogni percorso, è necessario che gli intervalli temporali usati consistano in almeno 90 ore nel II biennio e nel V anno per i Licei Scientifici.

In questo numero di ore si devono poi dedicare “spazi-ore” alla sicurezza e all’orientamento professionale.

Questi percorsi devono essere garantiti con diverse attività di verifica, che confluiranno poi nella valutazione, nella certificazione e nel riconoscimento dei crediti formativi rispetto alle seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l’esperienza pratica in ambienti operativi reali
- Favorire l’orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali
- Arricchire la formazione degli allievi con l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Realizzare un collegamento tra l’istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

### **Obiettivi di carattere generale**

- Sperimentare la Formazione Scuola Lavoro come metodologia didattica innovativa;
- Verificare l’efficacia di percorsi nei loro punti di forza e di debolezza con attività di ricerca-azione, come metodologia della sperimentazione
- Monitorare le esperienze al fine di costruire un possibile modello di riferimento

### **Obiettivi formativi**

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- Far emergere nello studente la consapevolezza dell’appartenenza ad una comunità sociale e professionale, far sviluppare una precisa identità quale membro di un’organizzazione e costruire una nuova cultura del lavoro. Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti



in situazione, rendendo più attraente i percorsi e favorendo il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nel percorso formativo:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico e culturale per orientarsi nel tessuto produttivo e sociale del proprio territorio. Sviluppo del concetto di organizzazione d'impresa e di imprenditorialità.

Modalità attuative

FSL presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

Ente Privato (EPV)

Durata progetto

Annuale

Modalità di valutazione prevista

Con riferimento ai criteri fissati dal quadro normativo della L.107/2015 e tenuto conto dei risultati del monitoraggio, saranno attuate le previste forme di valutazione relative a:

- Capacità di relazione e di comunicazione
- Capacità di lavorare in gruppo
- Spirito di iniziativa e autonomia nel lavoro
- Impegno personale, serietà nell'applicazione
- Competenze sociali e civiche (gestire i rapporti con i diversi ruoli adottando comportamenti e le modalità di relazione richieste; essere in grado di gestire e risolvere i conflitti; sapersi adattare a ambienti di lavoro diversi; sapersi assumere responsabilità; rispetto ed applicazione di principi e norme sulla sicurezza).

La valutazione è di tipo soggettivo ed è effettuata in modo condiviso dai due tutor (interno ed esterno).



## **Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

### **IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

"Il Quotidiano in Classe" è stato ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nel Settembre del 2000 partendo da un solido punto di riferimento, la propria mission, che vuole "fare dei giovani di oggi i cittadini liberi di domani".

#### **Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### **Risultati attesi**

Attraverso il progetto, per tutto l'anno scolastico, gli studenti hanno la possibilità di realizzare la lezione con "Il Quotidiano in Classe": una volta alla settimana, infatti, ricevono le copie dei quotidiani in formato cartaceo, mettendo a confronto più testate.

L'informazione di qualità diventa protagonista della lezione de "Il Quotidiano in Classe" per allenare i giovani a distinguere le fonti credibili da quelle che non lo sono, insegnando loro a riconoscere l'attendibilità di una notizia e permettendogli di raggiungere la piena padronanza delle proprie conoscenze.

"Il Quotidiano in Classe" è il progetto pensato per aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosirli ai fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento. L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori a cui offre, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, nel giorno liberamente scelto da ciascun docente, più copie di tre diverse testate a confronto, in versione cartacea, per accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo, con l'ambizione di mostrare loro come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera diversa, sviluppando così in loro quello spirito critico che li renderà uomini più liberi e cittadini più padroni di se stessi.

Il progetto, completamente gratuito, ha la durata massima di 30 settimane scolastiche e si compone di tre impegni per il docente che vuole partecipare all'iniziativa:

- L'insegnante riceve gratuitamente, a scuola, un libro di testo, realizzato da docenti universitari e formatori di diversi ambiti professionali, per offrire spunti e proposte didattiche al fine di gestire, con la stessa professionalità usata nelle altre ore di lezione, l'ora de " Il Quotidiano in Classe"
- L' insegnate può anche prender parte ai corsi di formazione gratuiti previsti per acquisire un metodo didattico scientifico testato da più Università



- L'insegnante deve garantire che, nel giorno liberamente scelto, si svolga, con regolarità settimanale e nel corso dell'intero anno scolastico, almeno un'ora di lezione dedicata all'approfondimento critico dell'informazione scegliendo direttamente gli argomenti su cui concentrare l'attenzione dei ragazzi per alimentare la loro sete di sapere sui temi di maggior attualità
- L'insegnante riceve, al termine dell'esperienza, un questionario messo a punto dall'istituto di ricerca GFK Eurisko, per capire come i giovani valutano i media di oggi e come vorrebbero cambiarli domani, al fine di renderli sempre più vicini ai loro bisogni, e per testare quanto sia cresciuta la sensibilità civile e sociale dei giovani partecipanti all'iniziativa rispetto ad un campione di loro coetanei che non vi avranno preso parte. Si tratta, insomma, di incrociare gli sforzi tra l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori e i docenti italiani, per aiutare i giovani di oggi a diventare, non solo i lettori critici di domani, ma soprattutto dei cittadini più partecipi alla vita della loro democrazia.

**Destinatari**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

### **OPERATORI PER UN GIORNO: TEORIE E PRATICHE**

Nell'ambito della Formazione scuola lavoro, la scuola realizza una serie di attività e incontri che vedono la partecipazione di operatori che lavorano in ambito sociale e culturale.

### **Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**



- Sviluppo delle competenze previste dai percorsi di Formazione scuola lavoro
- Centralità della formazione pratica e del legame diretto con il tessuto produttivo

**Risultati attesi**

- Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle tematiche, delle pratiche e dei servizi territoriali
- Orientamento professionale post-diploma

**Destinatari**

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

**Risorse professionali**

Interno

**Risorse materiali necessarie:****Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



## **Valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti**

GRIGLIE ELABORATE E AGGIORNATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Criteri di valutazione comuni

Allegato 1 - valutazione del profitto

Allegato:

Allegato 1 - VALUTAZIONE DEL PROFITTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato 3 - educazione civica

Allegato:

Allegato 3 - EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Allegato 2 - griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

Allegato 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato 4 - criteri di attribuzione del credito scolastico

Allegato:

Allegato 4 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.pdf



## **Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

### **Inclusione e differenziazione**

#### **Punti di forza:**

Le attività previste per i processi di inclusione e differenziazione sono apprezzabili e significative in relazione alle situazioni di partenza degli studenti e alle risorse offerte dall'Istituto.

#### **Punti di debolezza:**

L'istituto è attento e sollecito a intercettare gli elementi di debolezza che dovessero presentarsi sia nelle situazioni di partenza che in itinere rispetto ai processi e alle pratiche relative all'inclusione e alla differenziazione.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Coordinatore didattico

Docenti curriculari Coordinatori di classe

Personale ATA

#### **Piano per l'inclusione**

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 25-26 – POF.pdf



## ORGANIZZAZIONE - Modello organizzativo

**PERIODI DIDATTICI: TRIMESTRE E PENTAMESTRE**

### Figure e funzioni organizzative

|                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Coordinatore didattico<br>(già Dirigente Scolastico) | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Redige atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno e con il Gestore dell' Istituto</li><li>2. Calendarizza gli scrutini, i Consigli di Classe e gli incontri con le famiglie;</li><li>3. Vigila sull'orario di servizio del personale</li><li>4. Organizza le attività collegiali</li><li>5. Cura la redazione del verbale delle riunioni del Collegio dei docenti</li><li>6. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori</li><li>6. Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici</li><li>7.Cura la documentazione cartacea e informatica</li><li>8. Cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;</li><li>9. E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.</li></ol> |  |
| Coordinatore dell'educazione civica                  | Coordina l'attività trasversale di educazione civica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |  |
|                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |  |
|                                                      | Compiti dei Coordinatori di classe sono:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |



|                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |
|------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Coordinatore di classe | <ol style="list-style-type: none"><li>1) presiedere le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini, in mancanza del Coordinatore didattico</li><li>2) segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti</li><li>3) convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari</li><li>4) raccogliere informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie</li><li>5) coordinare l'organizzazione didattica; per le classi quinte coordinare la predisposizione del documento del Consiglio di Classe del 15 maggio per l' Esame di maturità</li><li>6) coordinare le attività culturali, le uscite didattiche e le visite guidate di un giorno relative alla classe coordinata</li><li>7) svolgere la funzione di "tutor" nei confronti degli studenti della classe, sostenendo ed indirizzando i ragazzi nello studio e nella crescita, avvalendosi della collaborazione degli altri docenti.</li></ol> |  |
|                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |



## Reti e Convenzioni attivate

### DENOMINAZIONE DELLA RETE: RETE SCUOLE PARITARIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### DENOMINAZIONE DELLA RETE: "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

- Azioni realizzate/da realizzare – Attività didattiche
- Risorse condivise – RISORSE PROFESSIONALI Usl Umbria 1
- Soggetti coinvolti – Altre scuole a livello regionale
- Ruolo assunto dalla scuola nella rete – Partner rete di scopo

## VALUTAZIONE DEL PROFITTO – ALLEGATO 1

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE

|                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Eccellente<br/>(voto10)</b>                                | Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. E' in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione. |
| <b>Ottimo<br/>(voto 9)</b>                                    | Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.                                                           |
| <b>Buono<br/>(voto 8)</b>                                     | Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.                                                                                                                               |
| <b>Discreto<br/>(voto 7)</b>                                  | Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.                                                                                                                                                                                                                |
| <b>Sufficiente<br/>(voto 6)</b>                               | Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.                                      |
| <b>Insufficiente<br/>(voto5)</b>                              | Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.                                                                                                                                              |
| <b>Gravemente insufficiente<br/>Livello 1<br/>(voto 3-4)</b>  | Lo studente non dispone delle competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di raggiungere, entro il successivo anno scolastico gli obiettivi minimi delle diverse discipline . Ha bisogno di un recupero adeguato o di essere ri-orientato (se studente del biennio).                                                                                         |
| <b>Gravemente insufficiente<br/>Livello 2<br/>Voto (1- 2)</b> | Lo studente non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche proposte facendo registrare un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.                                                                                                                                          |

\* La griglia è utilizzabile anche nei casi di DAD/DDI se attività in base alla normativa vigente.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - ALLEGATO 2

| INDICATORI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | LIVELLI                                                                                                                | PUNTEGGIO |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b><u>Valori di convivenza, rispetto reciproco e delle strutture</u></b><br>Capacità di creare un buon clima in classe, disponibilità ad affrontare positivamente i motivi di contrasto, spirito di appartenenza, partecipazione a progetti di istituto ad adesione individuale.<br>Rispetto delle strutture, uso corretto dei laboratori, dei materiali e dei sussidi didattici | Ostile / uso inappropriato e irresponsabile delle strutture; episodi di danneggiamento delle strutture                 | 1         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Indifferente / uso talvolta inappropriato delle strutture                                                              | 2         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Poco partecipe / uso normalmente appropriato delle strutture                                                           | 3         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Sufficientemente attivo / uso normalmente appropriato delle strutture                                                  | 4         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Partecipe / responsabile ed accurato                                                                                   | 5         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Promotore / responsabile ed accurato                                                                                   | 6         |
| <b><u>Partecipazione all'attività didattica</u></b><br>(attenzione, coinvolgimento, puntualità nell'assolvere le consegne, senso di responsabilità, anche nelle attività fuori aula)                                                                                                                                                                                             | • Insufficiente                                                                                                        | 1         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Mediocre                                                                                                             | 2         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Sufficiente                                                                                                          | 3         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Discreto                                                                                                             | 4         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Buono                                                                                                                | 5         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Ottimo                                                                                                               | 6         |
| <b><u>Obbligo di frequenza e puntualità</u></b><br>Il punteggio attribuito slitta di un livello in positivo per motivi di salute, motivi familiari gravi, ecc, in negativo per reiterata non puntualità all'ingresso e/o reiterate uscite anticipate                                                                                                                             | • $23\% \leq \text{n.ro assenze} < 25\%$                                                                               | 1         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • $20\% \leq \text{n.ro assenze} < 23\%$                                                                               | 2         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • $15\% \leq \text{n.ro assenze} < 20\%$                                                                               | 3         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • $10\% \leq \text{n.ro assenze} < 15\%$                                                                               | 4         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • $5\% \leq \text{n.ro assenze} < 10\%$                                                                                | 5         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • $\text{n.ro assenze} < 5\%$                                                                                          | 6         |
| <b><u>Rispetto delle disposizioni del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità:</u></b><br>richiami verbali, annotazioni scritte, sanzioni disciplinari, sospensioni, ...                                                                                                                                                                                         | • Sanzioni che prevedono allontanamento dalla scuola per più di 6 giorni cumulativi                                    | 1         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Frequenti annotazioni scritte, allontanamento dalla scuola fino a 6 giorni cumulativi; sanzioni senza allontanamento | 2         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Qualche annotazione scritta, frequenti richiami verbali; comportamenti non gravi ma reiterati                        | 3         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Al più una annotazione individuale scritta, qualche richiamo verbale; atteggiamento sostanzialmente corretto         | 4         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Nessuna annotazione individuale scritta, nessun richiamo verbale; atteggiamento improntato al rispetto delle regole  | 5         |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | • Nessuna annotazione scritta, nessun richiamo verbale; rispetto delle regole scrupoloso e consapevole                 | 6         |
| Sommare i punteggi assegnati per ogni indicatore (S)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                        | S=        |
| Dividere per 4<br>N=                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                        |           |

| Valore di N | $N \leq 1,4$       | $1,5 \leq N \leq 2,4$ | $2,5 \leq N \leq 3,4$ | $3,5 \leq N \leq 4,4$ | $4,5 \leq N \leq 5,4$ | $5,5 \leq N \leq 6,0$ |
|-------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Punti       | 1                  | 2                     | 3                     | 4                     | 5                     | 6                     |
| Voto        | 5 (vedi normativa) | 6 (vedi normativa)    | 7                     | 8                     | 9                     | 10                    |

**EDUCAZIONE CIVICA  
DISPOSIZIONI GENERALI  
ALLEGATO 3**

**INSEGNAMENTO TRASVERSALE**

**DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO NELLA CLASSE :** coordina l'attività nel proprio Consiglio di classe – formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento con ore prestabilite e la trasmette al Coordinatore di Istituto

**Non meno di 33 ORE/ANNO** da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti

**VOTO IN DECIMI** nel primo e nel secondo quadrimestre valido per la media scolastica

| PROCESSO                                                                                                                                                                                                | DETTAGLI                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e definisce i tempi di svolgimento delle attività.                                                           | La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate nel presente documento di integrazione del curricolo d'istituto |
| I docenti individuati svolgono gli argomenti dei temi assegnati nelle rispettive classi lasciando traccia dell'attività nel registro elettronico. Nel registro si scriva "Educazione civica: argomento" | Nel registro di classe e nel registro del docente si scriva: "Educazione civica: tema generale e argomento"                 |
| I docenti individuati inseriscono nei rispettivi registri la valutazione espressa in decimi                                                                                                             | La valutazione tiene conto dei criteri esplicitati nell'apposita griglia valutativa (griglia dell'orale inserita nel PTOF)  |
| Il Coordinatore della classe a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni espresse in decimi                                                                               | Il Coordinatore di Istituto, in sede di scrutinio, propone il voto globale al Consiglio di classe                           |

Il Percorso di Educazione civica pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale, la propria consapevolezza digitale.

**FINALITÀ GENERALI**

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica,

sociale, culturale, istituzionale, politica)

- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche

| <b>Obiettivi Primo biennio</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>Obiettivi Secondo biennio e Ultimo anno</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale</li> <li>- Prendere coscienza dei comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, perseguendo con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale</li> <li>- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo</li> <li>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, formulando risposte personali argomentate</li> <li>- Rendere progressivamente le alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità</li> <li>- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici</li> <li>- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro</li> <li>- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro</li> <li>- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti di attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi</li> <li>- Rendere progressivamente le alunne e gli alunni cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza attiva, utilizzando in modo critico e consapevole i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali con una forte sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi della rete</li> </ul> |

|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, dalle Linee guida di cui al DM 183 del 7/09/2024 sono individuate, in un'ottica di verticalità curriculare, le seguenti UDA:

| <b>CLASSI</b>   | <b>UDA</b>                                                                                                       |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CLASSI PRIME    | LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: <b>EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ</b>                     |
| CLASSI SECONDE  | LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: <b>LO STATO E LE SUE FORME</b>                      |
| CLASSI TERZE    | LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: <b>DIRITTO E SOLIDARIETÀ</b>                        |
| CLASSI QUARTE   | LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: <b>BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE</b> |
| CLASSI QUINTE   | LA COSTITUZIONE ITALIANA COME VALORE CULTURALE E PEDAGOGICO: <b>INCLUSIVITÀ, UGUAGLIANZA E LAVORO</b>            |
| TUTTE LE CLASSI | ESERCIZIO DI CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE                                                                      |

Per selezionare i nuclei tematici delle UDA, si terrà conto della specificità dei percorsi di studio degli Istituti Professionali per i Servizi socio-sanitari, I.P.S.S.A.S., degli Istituti tecnici, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e del Liceo Scientifico. Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze degli studenti e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza. Ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano una relazione costante tra il vissuto e lo studio, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti "attività civiche" autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente e di norma partendo da situazioni problematiche, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione italiana e i principali documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, ONU 1948 – Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, 1989 – Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, Dicembre 2000) come elementi di valenza altamente pedagogica, combinata con le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale.

In particolare, ogni disciplina, secondo i nuclei fondanti e i contenuti che la caratterizzano, si occuperà di approfondire uno o più articoli della Costituzione stessa tenendo conto delle proprie programmazioni.

Rimane come scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe.

| <b>ANNO</b>                   | <b>TITOLO UDA (CONTENUTI)</b>                               |
|-------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| I ANNO                        | EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ<br>-<br>-<br>-                     |
| II ANNO                       | LO STATO E LE SUE FORME<br>-<br>-<br>-                      |
| III ANNO                      | DIRITTO E SOLIDARIETÀ<br>-<br>-<br>-                        |
| IV ANNO                       | BENESSERE, CONVIVENZA E SVILUPPO SOSTENIBILE<br>-<br>-<br>- |
| V ANNO                        | INCLUSIVITÀ, UGUAGLIANZA E LAVORO<br>-<br>-<br>-            |
| TUTTI (IN PROGRESS VERTICALE) | CRITICITÀ E CONSAPEVOLEZZA DIGITALE<br>-<br>-<br>-          |

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE E STRUMENTI**

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli studenti, dalle situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio diretto ai temi di Educazione civica.

Ci si avvarrà della lettura di testi, video o audio da commentare, compresi gli articoli della Costituzione italiana, e di tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, della convivenza della civile, della legalità, dell'inclusività.

Si utilizzerà ogni strumento didattico utile per valorizzare l'esperienza degli studenti come cittadini e possibili protagonisti della vita della società alla quale appartengono. Saranno favoriti, ove possibile, incontri con i protagonisti della vita del territorio locale

e nazionale (esperti, volontari, operatori nei vari settori delle istituzioni). L'insegnamento sarà infatti condotto anche attraverso l'incontro con testimoni di cittadinanza e attraverso esperienze vissute, perché ciò sia da stimolo ad assumere un ruolo positivo e responsabile nella società, assumendosi il compito di futuri cittadini attivi. Tali incontri verranno programmati di volta in volta nel corso dell'anno scolastico.

### **VALUTAZIONI E VERIFICHE**

La valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi. A tal fine, i docenti rileveranno, avvalendosi dell'apposita griglia approvata collegialmente:

- L'interesse degli allievi verso le attività proposte
- La capacità di attenzione dimostrata
- L'autonomia nel promuovere iniziative
- La maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità, l'uguaglianza, il benessere, la sicurezza, la relazione, l'appartenenza, l'inclusività, la partecipazione alle attività e alla vita pubblica, la consapevolezza digitale
- La capacità di portare a termini i compiti

Il Collegio all'unanimità approva.

## CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ALLEGATO 4

Il Collegio dei docenti, ai sensi di quanto disposto dal DPR 323/98, dal DM n. 49/2000, dal DM n. 42/2007 e dal Dlgs 62/2017 ed s.m.i., delibera in materia di attribuzione del credito scolastico e di attività complementari, funzionali alla maturazione del credito formativo, svolte sia presso l'Istituto scolastico che presso Enti Esterni.

### AGGIORNAMENTO DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DI ATTIVITA' COMPLEMENTARI

**Delibera del Collegio dei docenti n. del 16 ottobre 2025**

Il Collegio dei docenti, in data 16 ottobre 2025, delibera quanto sotto riportato in materia di attribuzione del credito scolastico e di attività complementari, funzionali alla maturazione del credito formativo, svolte sia presso l'Istituto che presso Enti Esterni.

#### **1. CREDITO SCOLASTICO**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 40 (quaranta). Si fa presente che le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato.

Il credito scolastico si articola per fasce, così come illustrato dalla tabella sotto riportata, contenuta nell' **Allegato A** del **d.lgs. 62/2017**, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:

| Media dei voti  | Fasce di credito III<br>anno | Fasce di credito IV<br>anno | Fasce di credito V<br>anno |
|-----------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| $M < 6$         | -                            | -                           | 7-8                        |
| $M = 6$         | 7-8                          | 8-9                         | 9-10                       |
| $6 < M \leq 7$  | 8-9                          | 9-10                        | 10-11                      |
| $7 < M \leq 8$  | 9-10                         | 10-11                       | 11-12                      |
| $8 < M \leq 9$  | 10-11                        | 11-12                       | 13-14                      |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12                        | 12-13                       | 14-15                      |

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto del voto di comportamento e di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni.

## **2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE (giugno)**

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta un **voto di comportamento pari a 9** o superiore e una media dei voti con il decimale > **0,50** viene attribuito il massimo di fascia di credito;
- se lo studente riporta un **voto di comportamento pari a 9** o superiore una media dei voti da **0,01 a 0,50** può accedere al massimo di fascia in presenza di almeno UNA attività complementare **sia svolta presso l'Istituto che presso strutture esterne.**

Le attività complementari che vengono così individuate:

### **3. ATTIVITA' COMPLEMENTARI SVOLTE PRESSO L'ISTITUTO**

- Certificazioni AICA/EIPASS/COMAU
- Partecipazione a Concorsi /Manifestazioni/Attività Integrative (Attività Teatrali, Vincitori di istituto gare disciplinari), promosse dall'Istituto e certificate dal Docente referente
- Certificazioni linguistiche
  - livello B1 lingua inglese per gli studenti delle classi terze,
  - dal livello B2 lingua inglese per gli studenti delle classi quarte e quinte
- Vincitori di gare sportive di Istituto o Provinciali debitamente certificate dal Docente referente
- Attività di volontariato, svolte in modo continuativo, certificate dal Docente referente, per un monte ore non inferiore a 20

### **4. ATTIVITA' COMPLEMENTARI SVOLTE PRESSO STRUTTURE ESTERNE**

- Certificazioni AICA/EIPASS conseguite, presso TEST CENTER accreditati
- Attività Sportive Agonistiche a livello Regionale/Nazionale/Internazionale, certificate dalla società sportiva/Federazione di appartenenza
- Certificazioni linguistiche,
  - livello B1 lingua inglese per gli studenti delle classi terze,
  - livello B2 lingua inglese per gli studenti delle classi quarte e quinte,
  - livello B1 per le altre lingue straniere per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte
- Percorsi di approfondimento musicale/strumentale di livello pre-accademico, svolti presso Istituti Musicali Accreditati,
- Attività di Volontariato, in modo continuativo, certificate da Associazioni di Volontariato, iscritte al Registro Nazionale del Volontariato, per un monte ore non inferiore a 40.

### **5. MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITA' COMPLEMENTARI**

Gli studenti che abbiano svolto attività complementari sia presso l'Istituto che presso strutture esterne, devono consegnare i relativi attestati e/o in segreteria. Il termine ultimo della presentazione degli attestati/certificazioni è fissato per il al giorno 20 maggio dell'anno di riferimento.

Nell'attestato deve essere descritta sinteticamente l'esperienza realizzata ed essere riportata la durata e la frequenza.

#### **6. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO IN SEDE DI SCRUTINIO DIFFERITO (settembre)**

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio differito sono i medesimi di quelli attribuiti a giugno.

## Allegato 5

# **PIANO PER L'INCLUSIONE**

### **IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

---

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- approvato dal Collegio dei Docenti in data \_13\_\_\_/\_05\_\_\_/2025.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a. s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a. s. 2025/2026.

La redazione del Piano per l'inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione, hanno l'obiettivo di:

- garantire l'unitarietà del sistema educativo e didattico dell'Istituto;
- consentire una riflessione collegiale sulle scelte educative e sui metodi di insegnamento e dei processi di valutazione adottati nell'Istituto;
- fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie e con tutti i soggetti-attori dei processi di inclusione.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare interventi formativi che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche attive e appropriate.
- Promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali eventualmente coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto.
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, l' Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. *Culture inclusive*: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. *Politiche inclusive*: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati, ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle più recenti indicazioni normative riguardanti l'inclusione.

**ALUNNI DELL' ISTITUTO****TOTALE**

70

**ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)****TOTALE**

10

**TOTALE %**

14,2%

**TIPOLOGIA ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)**

|                                             | <b>TOTALE</b> | <b>TOTALE %</b> |
|---------------------------------------------|---------------|-----------------|
| <b>Individuati con diagnosi/relazione</b>   | 3             | 4,2%            |
| <b>Individuati senza diagnosi/relazione</b> | 4             | 5,7%            |
| <b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>              | 7             | 9,9%            |

# **RISORSE E PROGETTUALITÀ**

## **ORGANI COLLEGIALI DELL'INCLUSIONE**

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

#### **COLLEGIO DOCENTI**

Discute e delibera il Piano per l'inclusione

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera le azioni strategiche proposte dal GLI

Compiti e funzioni del GLI:

- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione delle studentesse e studenti con BES, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione delle studentesse e studenti BES alle classi;
- supportare le attività dei Consigli di Classe nello sviluppo formativo di studentesse e studenti con BES;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali destinati ad implementare i processi di inclusione;
- definire le modalità di accoglienza ed orientamento delle studentesse e degli studenti con BES;
- organizzare focus/confronti sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico.

## **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

- **Coordinatore delle attività didattiche:** è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.
- **Coordinatore della classe:** raccoglie e coordina le istanze provenienti dai Consigli di classe, così come la stesura dei piani personalizzati.
- **Consiglio di classe (C.d.C.):** si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Nel caso di studentesse e studenti con DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, dal DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali, non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010, tenendo presente i criteri definiti nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o della certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti anche per gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. Il PDP deve essere firmato dal Coordinatore delle attività didattiche, per presa visione, dai genitori della studentessa o dello studente (o esercenti la potestà genitoriale) se minorenne, dagli studenti maggiorenni, da tutti i docenti del Consiglio di classe.

## **ACCOGLIENZA**

**ORIENTAMENTO STUDENTI IN ENTRATA:** visita degli studenti e della famiglia della struttura scolastica per un primo contatto conoscitivo.

**ISCRIZIONE CONSEGNA CERTIFICAZIONE:** entro un breve termine, successivo all'iscrizione, i genitori provvedono alla produzione, presso la segreteria dell'Istituto della documentazione attestante la certificazione.

**PRE-ACCOGLIENZA:** il Consiglio di classe consulta la documentazione pervenuta e attiva le azioni organizzative per accogliere lo studente.

**ACCOGLIENZA:** Studio e individuazione di strategie e azioni didattico/operative per favorire l'inclusione nell'Istituto mediante una relazione sinergica tra i docenti. Tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza, predisponendo attività che prevedano la valorizzazione dei processi di inclusione.

## **I DOCUMENTI PER L'INCLUSIONE**

### **(1) STUDENTESSE / STUDENTI CERTIFICATI AI SENSI L.170/2010**

I disturbi specifici di apprendimento (DSA - dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di studenti con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio", introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

#### **REDAZIONE DEL PDP**

I genitori o esercenti la potestà genitoriale inoltrano la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP.

La certificazione può essere prodotta o aggiornata anche in corso d'anno.

I genitori assumono la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

**CERTIFICAZIONE:** la diagnosi presentata può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche accreditate.

**SEGRETERIA DIDATTICA:** informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predispone l'elenco degli alunni DSA e consegna la documentazione al C.d.C.

**CONSIGLIO DI CLASSE E COORDINATORE:** valuta la necessità di un PDP per la studentessa o studente. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal Consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

Il Coordinatore della classe cura la condivisione del PDP, che deve essere firmato dai genitori o esercenti potestà genitoriale della studentessa o dello studente e dagli specialisti, se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto. In caso di accettazione il PDP diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo degli studenti interessati, la copia consegnata ai genitori o esercenti la potestà genitoriale. In caso di rifiuto, il PDP non diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo della studentessa o dello studente; nel primo Consiglio di classe utile si verbalizza la mancata accettazione.

**COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE:** prende visione del PDP e lo firma per presa visione.

## **(2) STUDENTESSE/STUDENTI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI**

Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli studenti con deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104).

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dai genitori o esercenti la potestà genitoriale.

Qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico degli studenti che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica, anche in corso d'anno.

Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il C.d.C. dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il C.d.C. delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

Il Coordinatore della classe cura la condivisione del PDP, che deve essere firmato dai genitori o esercenti potestà genitoriale della studentessa o dello studente e dagli specialisti, se presenti. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto. In caso di accettazione il PDP diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo degli studenti interessati, la copia consegnata ai genitori o esercenti la potestà genitoriale.

In caso di rifiuto, il PDP non diviene operativo, l'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo della studentessa o dello studente; nel primo Consiglio di classe utile si verbalizza la mancata accettazione.

### **(3) STUDENTESSE/STUDENTI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE**

#### **1. AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO**

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente che si riferiscono alla stesura del PDP, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.

#### **2. AREA DELLO SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE**

Per questa tipologia di studenti si fa riferimento alla normativa vigente (C.M. n° 2 8/01/2010; Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri, 2014). Il Consiglio di classe, sulla base delle procedure predette, elabora il PDP: nella valutazione degli apprendimenti, si considera che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche. Le capacità sono valutate prescindendo da tali difficoltà. Nella valutazione si considerano il livello di partenza degli studenti, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le loro potenzialità. Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione d'Italiano. Nel PDP Il Consiglio di classe indica quali discipline vengono temporaneamente escluse dal curriculum; in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione.

Relativamente ai punti 1, 2 e 3, i PDP possono essere attivati anche in corso d'anno per esigenze sopraggiunte.

Perugia, 13 maggio 2025

il Coordinatore didattico  
Lucio Raspa